1409_PDC_14092015_44.pdf - Cremona - Stampato da: robertocodazzi17@libero.it - 14/09/2015 14:54:29

Ponchielli: abbonamenti

Cremona — Fino a venerdì sarà possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti alla stagione Lirica 2015 del Ponchielli (nella foto). Poi dal 19 saranno in vendita i biglietti.

Melodia di vita per la Conti

Cremona — Sono in vendita i biglietti per il concerto 'Una melodia di vita' con il pianista e compositore Alessandro Martire il 22 settembre al Filo. Serata a favore della Conti.

Cremona città della musica
Gli eventi

Lirica e solidarietà al Museo del Violino Con il Kiwanis fondi per la ricerca sulle malattie rare

L'interpretazione intensa di **Dimitra Theodossiou**

Le finalità dell'iniziativa sono state illustrate da **Erminio Mola Daniela Guadalupi** e **Ariela Benigni**

Sotto un momento dello straordinario **concerto** di **Dimitra Theodossiou** *(foto Zovadelli)*

Dimitra Theodossiou Voce e interpretazione

di Roberto Codazzi

CREMONA — Perché no? Potrebbe ospitare anche ottimi recital lirici l'auditorium Arvedi del Museo del Violino. È questo il responso derivato dal concerto di **Dimitra Theodossiou**, la prima volta che la concert hall di piazza Marconi si apriva al bel canto. D'altra parte, quanto l'acustica è eccellente lo è per ogni genere musicale. E la prima ad assere rimasta stregata dalla sala è stata la stessa artista greca, che non a caso ha fatto impiantare microfoni per la registrazione della sua performance e trarne un cd live. E nel suo entourage c'è addirittura chi ha dichiarato di essere stato colpito da sindrome di Stendhal nell'entrare all'auditorium, «come quando sono stato a Firenze». Iperboli a parte, è stata una bellissima serata quella promossa dal Kiwanis, manifestazione che ancora una volta ha visto la musica al servizio della solidarietà. L'incasso del concerto del famoso soprano ateniese è infatti andato a favore di *Armr*, la fondazione internazionale onlus di 'Aiuti per la ricerca sulle malattie rare'. Le finalità dell'iniziativa sono state illustrate prima del concerto da **Erminio Mola** (presidente Kiwanis Cremona), **Daniela Guadalupi** (presidente Armr) e **Ariela Benigni** (direttrice dipartimento di medicina molecorale Istituto Mario Negri). Dimitra Theodossiou si è valsa della collaborazione di **Elda Laro**, pianista di origine albanese specializzata nell'accompagnamento cantanti (ha collaborato con star del calibro di **Mirella Freni**, **Carlo Bergonzi**, **Renato Bruson**, **Roberto Alagna**) ma che nel corso del concerto ha avuto modo di mostrare il proprio talento anche interpretando pagine pianistiche a solo. Il soprano greco, che festeggia quest'anno il ventennale di carriera (debuttò in Traviata nel 1995 al Megaron di Atene), è nota soprattutto per le sue grandi interpretazioni verdiane e in repertorio ha una quindicina di titoli del Cigno di Busseto, spaziando da ruoli di soprano lirico a ruoli di soprano drammatico di coloratura. Il suo recital cremonese si è aperto proprio con due famose romanze verdiane, 'Pace, pace mio Dio' da La forza del destino e 'Canzone del salice - Ave Maria' da Otello, scena quest'ultima in cui l'artista ha unito qualità vocali a intensità interpretativa, dando quasi un'articolazione scenica alla 'sua' Desdemona. Nel mezzo, Elda Laro ha deliziato il numeroso pubblico con la Fantasia in re minore K 397 di Mozart e il Moderato cantabile dalla Sonata op. 110 di Beethoven. Quindi un altro personaggio verdiano per Theodossiou, l'Amelia di 'Un ballo in maschera' con la sua 'Morrò, ma prima in grazia', e due arie di Mascagni: 'Son pochi fiori' da L'amico Fritz e 'Voi lo sapete, oh mamma' da Cavalleria rusticana, pezzo dalla tessitura da mezzosoprano che la cantante greca ha affrontato senza alcun problema, anzi con disinvoltura. Elda Laro le ha fatto eco con il popolare Notturno op. 9 n. 2 di Chopin e con una virtuosistica trascrizione pianistica, firmata **Vincenzo Di Meglio**, di 'Casta diva' da Norma di Bellini. Puccini ha fatto capolino con 'Un bel dì vedremo' da Madama Butterfly e con l'intensa 'Vissi d'arte' da Tosca, prima della micidiale aria di Lady Macbeth 'La luce langue' che ha chiuso il programma ufficiale. Grandi applausi e due bis pucciniani: 'Donde lieta uscì' da La Bohème e 'Salve Regina'.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auditorium **Arvedi** del **Museo del Violino L'acustica** si è rivelata **eccellente** anche per un **concerto**

LA RASSEGNA

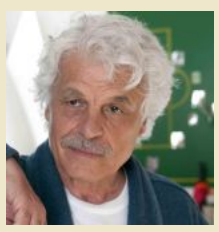
'Primo piano' al Filo Stasera il film su Flores straordinario jazzista

CREMONA — La rassegna 'Primo piano' promossa dal cinema Filo giunge al secondo appuntamento. Dopo la serata consacrata al grande pianista *Michel Petrucciani*, questa sera alle 21 sarà la volta di 'Piano, Solo', un film del regista *Riccardo Milani* sulla figura dello straordinario jazzista *Luca Flores*, morto tragicamente venti anni fa a Montevarchi (Firenze). Il film, tratto dal romanzo di *Walter Veltroni* 'Il disco del mondo', vede tra i protagonisti *Kim Rossi Stuart*, *Paola Cortellesi*, *Jasmine Trinca* e *Michele Placido*. Flores è un musicista estremamente dotato e sensibile, tormentato da un terribile senso di colpa per la morte della madre, avvenuta quando era ancora bambino. Diplomato a pieni voti al conservatorio di Firenze, nel 1974 scopre il jazz e i suoi grandi protagonisti: Tiziana Ghiglioni, Chat Baker, Riccardo del Fra, Paolo Fresu, Dave Holland, l'amico di sempre Alessandro di Puccio. Negli anni '80 un'intensa amicizia lo lega a un gruppo di coetanei cremonesi, musicisti, ma non solo, che lo porteranno a suonare nella città del Torrazzo in concerti ancora vivi nella memoria di chi vi ha partecipato e assistito. Interessanti articoli si trovano nell'archivio storico del quotidiano La Provincia'. La proiezione sarà l'occasione per ricordare il musicista e l'uomo Luca Flores, un piccolo omaggio all'arte di un grande musicista. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro (riduzione per studenti e convenzionati).

Kim Rossi Stuart

Paola Cortellesi

Jasmine Trinca



Michele Placido

VENERDÌ 25 PER L'APERTURA DI MONDOMUSICA

Il 'coraggio' della 'Ponchielli Vertova' La corale alla prova della Nona Sinfonia

La corale Ponchielli Vertova

CREMONA — Un monumento della musica. Una parete di sesto grado del repertorio sinfonico. La Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven è uno dei capolavori assoluti della storia dell'arte, un'opera che sovente costituisce un punto d'arrivo per i complessi professionistici, per la difficoltà di esecuzione, figuriamoci per quelli amatoriali. Ed è proprio un gruppo di amatori della musica, benché abituato a scalare le difficoltà, il Coro Ponchielli-Vertova, a eseguire il totem beethoveniano venerdì 25 settembre alle 21 in cattedrale, un evento ricco di attrattiva e di interesse. L'ensemble vocale diretto da **Patrizia Bernelich** sarà coadiuvato da un'orchestra e da solisti professionisti: l'Orchestra dei Colli Morenici, il soprano **Giovanna Beretta**, il contralto **Maria Ernesta Scabini**, il tenore **Gianluca Pasolini**, il basso **Jiuliusz Loranzi**. L'ingresso è libero. Il concerto suggellerà idealmente la prima giornata di apertura di *Cremona Mondomusica*, il salone di CremonaFiere in programma dal 25 al 27 settembre. Il coro Ponchielli-Vertova non è nuovo a queste imprese al limite del possibile per un gruppo amatoriale: lo ricordiamo impegnato nell'esecuzione in duomo della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Ma la 'Nona' è una Sinfonia davvero insuperabile, per grandezza e difficoltà, una partitura sinfonica nella quale il genio di Bonn accosta per la prima volta il coro all'orchestra, tracciando una via nuova nella storia del repertorio sinfonico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA